

Martedì 23 Agosto > Martedì della XXI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

(Feria - Verde)

2Ts 2,1-3.13-17 Sal 95 Mt 23,23-26: *Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

Paolo oggi nei confronti dei cristiani della stessa comunità è esortativo: mira a confortare e confermare, ma anche a consolidare e a correggere. Per il vangelo notiamo che il linguaggio di Gesù qui si fa forte ma per capirlo notiamo una cosa molto illuminante: **il parallelismo perfetto tra le otto beatitudini che iniziano il primo dei cinque Discorsi del vangelo di Matteo** (che, ricordiamolo, si pongono come il compimento dei cinque libri della Torah consegnati da Dio a Mosé), quello cosiddetto “della Montagna”, **e gli otto guai che iniziano l’ultimo dei cinque Discorsi**, quello cosiddetto “escatologico”. Guai non significa minaccia, ma “poveri voi”, contrapposto appunto al “*beati voi*” del primo discorso; l’impoverimento umano sta nel dare importanza *all’esterno* più che *all’interno* e alla ritualità fine a sé stessa invece che all’amore come stella polare orientante per vivere e riempire di senso ogni proprio gesto. Ma attenzione perché Gesù dice pure che “*queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle*”, cioè le prescrizioni. Leggo che proprio questo hanno vissuto i santi e oggi vedo viverlo da papa Francesco: non insegnare a trasgredire, ma porre l’accento sull’essenziale che dà luce, sapore, spessore, sostanza. In sintesi: **“esigenti con sé stessi e benevoli con il prossimo”, ma con il prossimo “dolci nei modi, fermi nella sostanza”** .

La Liturgia di *Martedì 23 Agosto 2016*

=====

**Martedì della XXI settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Verde*

**Antifona d'ingresso**

Tendi l’orecchio, Signore, rispondimi:  
mio Dio, salva il tuo servo che confida in te:  
abbi pietà di me, Signore;  
tutto il giorno a te io levo il mio grido. (Sal 86,1-3)

## **Colletta**

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli,  
concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi  
e desiderare ciò che prometti,  
perché fra le vicende del mondo  
là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** (2Ts 2, 1-3. 13-17)

*Mantenete le tradizioni che avete appreso.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente. Nessuno vi inganni in alcun modo!

Noi dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, per mezzo dello Spirito santificatore e della fede nella verità. A questo egli vi ha chiamati mediante il nostro Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Perciò, fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso sia dalla nostra parola sia dalla nostra lettera. E lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 95)

**Rit: Vieni, Signore, a giudicare la terra.**

Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
È stabile il mondo, non potrà vacillare!  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;

sia in festa la campagna e quanto contiene.

Acclamino tutti gli alberi della foresta  
davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli.

### **Canto al Vangelo** (*Eb 4, 12*)

Alleluia, alleluia.

La parola di Dio è viva, efficace:  
discerne i sentimenti e i pensieri del cuore.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Mt 23, 23-26*)

*Queste erano le cose da fare, senza tralasciare quelle.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù parlò dicendo:

«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima sulla menta, sull'anéto e sul cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste invece erano le cose da fare, senza tralasciare quelle. Guide cieche, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello!

Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto, ma all'interno sono pieni di avidità e d'intemperanza. Fariseo cieco, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi pulito!».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Preghiamo il Signore Gesù Cristo, e chiediamogli di vivere nella speranza della sua venuta. Diciamo insieme:  
Aiutaci, o Signore, a compiere la tua volontà.

O Signore, tu ci insegna che la giustizia, la misericordia e la fedeltà sono i valori più importanti della legge. Fà che essi diventino la base di ogni umana convivenza. Preghiamo:

O Cristo, figlio di Dio, aiuta i ministri della Chiesa a maturare un atteggiamento oblativo e fraterno nel servizio del tuo popolo. Fà

che compiano tutto per la gloria del tuo nome. Preghiamo:  
O Gesù, figlio di Maria e Giuseppe, assisti e conforta coloro che soffrono perché oppressi e strumentalizzati. Accoglili con il tuo amore incondizionato e gratuito. Preghiamo:  
O Cristo, figlio di Davide, guida la nostra comunità verso una vera libertà interiore. Ti onori non tanto con le labbra, ma con il cuore. Preghiamo:

O Gesù, figlio dell'uomo, aiuta ognuno di noi a rispecchiare te con il nostro comportamento. Rendici capaci di dialogare con il Padre come facevi tu. Preghiamo:

Perché impariamo ad usare misericordia.

Perché per primi interrompiamo la catena delle raccomandazioni.

O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio hai riconciliato il mondo con te, conservaci sempre nella tua pace, guardaci con benevolenza e riempiaci dei tuoi beni. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Con il frutto delle tue opere sazi la terra, o Signore, e trai dai campi il pane e il vino che allietano il cuore dell'uomo. (Sal 104, 13-15)

Oppure:

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". (Gv 6,55)

### **Preghiera dopo la comunione**

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## **Commento**

*Noi ci rallegriamo interiormente quando sentiamo Cristo dileggiare con forza l'eccessivo formalismo rituale dei farisei, e, soprattutto, il loro pretendersi "a posto" di fronte a Dio, per via di gesti puramente esteriori.*

*Ma non dimentichiamo la frase-chiave di questo passo: "Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle". La polemica è cattiva consigliera e l'eccesso di formalismo rituale non deve farci dimenticare la necessità del rito. L'ipocrisia è cosa molto brutta, ma ancora più brutto è non fare sforzo alcuno, né di gesto, né di cuore, per avvicinarsi alla legge di Dio.*

*Non si rischia forse, condannandone l'eccesso, di dimenticarsi della pratica del rito?*

*Noi abbiamo bisogno sia di una disposizione interiore alla pietà, alla docilità e all'obbedienza, sia di una sua espressione esteriore per mezzo del gesto e del rito. E molto spesso non potremo verificare la disposizione del nostro cuore in altro modo, se non acconsentendo ad un gesto compiuto di fronte a noi, agli altri e a Dio. Dio ci vuole completamente, corpo e anima. Gesù ci chiede di non dimenticarci mai dell'uno, sia pure a profitto dell'altra.*